



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2691

Seduta del 14/12/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Daniele Belotti

Oggetto

COMUNE DI ROBBIATE (LC) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Il Dirigente

Gian Angelo Bravo

Il Direttore Generale Bruno Mori

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 8 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modificazioni;
- la D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale" ed in particolare:
 - i contenuti del paragrafo 3.2 del Documento di Piano "Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale";
 - la sezione Strumenti Operativi che individua i comuni tenuti alla trasmissione alla Regione del proprio Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art.13 comma 8 della l.r. n.12/2005;

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Robbiate (LC) con nota n. 9142 del 16/08/2011, pervenuta il 19/08/2011, ha chiesto l'espressione del parere in ordine al Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 13, comma 8, della l.r. n. 12/2005;
- con deliberazione consiliare n. 20 del 28/07/2011, il Comune ha adottato il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- il Comune, in seguito all'approvazione del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, avvenuta con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 51 Serie Inserzioni e Concorsi del 22 dicembre 2010, come previsto dall'art. 20, comma 6 della L.R. 12/05, è soggetto ad una verifica regionale di coerenza rispetto al piano stesso;

CONSIDERATO che per il parere conclusivo redatto dalla Struttura Pianificazione Territoriale è stata richiesta la valutazione di quanto previsto nel PTR Navigli Lombardi;

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con D.C.R.n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.1 - Governo del Territorio, come da allegato alla comunicazione del Presidente Formigoni approvata con DGR 465 del 5 agosto 2010;

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. n. 12/2005, in ordine al Documento di Piano del PGT del Comune di Robbiate (LC), le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della Struttura Pianificazione Territoriale indicato in premessa di cui all'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Dirigente competente la comunicazione di questa deliberazione al Sindaco del Comune medesimo, al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ALLEGATO A

PARERE IN MERITO AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DEL COMUNE DI ROBBIATE (LC) AI SENSI DELL'ART. 77, L.R. N. 12/2005.

DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N.20 DEL 28/07/2011

RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR) - approvato con dCR n. 951 del 19/01/10 - all'interno delle politiche e delle strategie del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di ROBBIATE (LC), ovvero all'accertamento della rispondenza generale del PGT al *sistema degli obiettivi del PTR* e, in particolare, alle previsioni costituenti *obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale*.

Con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010, pubblicata sull'estratto del B.U.R.L. n. 51 Serie Inserzioni e Concorsi del 22 dicembre 2010, è stato approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi. Come previsto dall'art. 20, comma 6 della L.R. 12/05, i PGT dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto al Piano stesso.

Alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale, svoltasi il giorno 25 novembre 2011, ha preso parte l'Amministrazione Comunale, ed è stato pertanto garantito - nell'iter procedurale della verifica - il confronto con il Comune, come previsto dall'art.13, c.5, della l.r.12/05.

ANALISI DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI DEL PGT

Il Comune di Robbiate si trova nella zona meridionale della provincia di Lecco, al confine con le province di Monza Brianza e Bergamo, in corrispondenza del fiume Adda.

La parte urbanizzata corrisponde a circa il 36% della superficie comunale, mentre il territorio agricolo a circa il 32% (dati DUSAF 2009). La restante parte è costituita principalmente da aree verdi, giardini, aree boscate tipiche del paesaggio pedemontano. Infine, la presenza del fiume Adda caratterizza la parte orientale del Comune, al confine con Calusco d'Adda, con una fascia boscata di notevole pregio naturalistico, che appartiene integralmente al Parco Adda Nord.

Nel Documento di Piano vengono riportati gli obiettivi generali di sviluppo con valore strategico, che possono essere così riassunti:

- Obiettivi Generali del PGT e criteri di intervento

Entro i quali vengono riportate le strategie di carattere generale, declinate per criteri operativi, inerenti: il rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali, la salvaguardia del patrimonio edilizio esistente meritevole di tutela, il contenimento del consumo di suolo, la conferma degli insediamenti produttivi esistenti, la perequazione/compensazione e incentivazione, la salvaguardia di corridoi ecologici, la valorizzazione degli ambiti rurali, di interesse sovra locale, di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici.

- Obiettivo quantitativo di sviluppo

Il PGT stabilisce limiti di crescita in termini di abitanti massimi insediabili, dichiarando di non prevedere ulteriori espansioni insediative, residenziali e produttive, confermando le residue possibilità ereditate dal previgente PRG.

- Obiettivo qualitativo di sviluppo, miglioramento e conservazione

Il fine è quello di perseguire la valorizzazione del patrimonio paesistico attraverso una serie di azioni volte alla tutela della qualità ambientale e paesistica dei siti, all'adozione di criteri progettuali che qualifichino paesisticamente i nuovi interventi ed in generale all'incoraggiamento di tutte le azioni rispettose dell'ambiente.

- Obiettivo di qualità: scelta di tutela ambientale

In coerenza con la l.r. 12/05 il Documento di Piano è stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dando particolare attenzione ai contenuti del Piano Paesaggistico all'interno del PGT, anche in considerazione della rilevante porzione di territorio ricadente entro il Parco Adda Nord.

A fronte di tali enunciazioni risultano però scarsamente sviluppate le azioni specifiche volte al raggiungimento di tali obiettivi, essendo rimandato al Piano delle Regole, per altro in maniera non del tutto intuitiva, la definizione delle azioni e delle linee operative.

Si invita pertanto l'Amministrazione comunale a valutare l'opportunità di ridefinire il proprio sistema di obiettivi/azioni, con il duplice scopo di renderlo più efficace e di facile applicazione da parte della stessa Amministrazione e più in linea con il sistema degli obiettivi indicati dal PTR. A tale proposito si richiama la dGR n. 9/999 del 15/12/2010 *Approvazione degli indirizzi e orientamenti per la Pianificazione Locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità*, ove, in particolare, all'art. 4 *Indirizzi e Orientamenti per la Pianificazione Locale in tema di*

contenimento del consumo di suolo, riuso e valorizzazione delle aree dismesse, vengono forniti criteri di validità generale e di interesse per tutti i Comuni lombardi, che traducono in azioni più operative gli indirizzi contenuti nel PTR.

L'attuazione del Piano prevede, nel dettaglio, l'implementazione di **17 fra ambiti di trasformazione e di completamento**, 7 per la realizzazione di servizi, 2 a carattere produttivo ed i rimanenti 8 per nuove residenze.

Considerato che tali ambiti risultano indifferentemente individuati nelle tavole del Documento di Piano, si suggerisce, in virtù del diverso regime giuridico dei suoli cui possono essere sottoposti, di distinguere chiaramente quali sono gli ambiti di trasformazione propriamente detti, e quindi appartenenti al Documento di Piano, e quali possono essere ritenuti, in funzione della loro localizzazione e delle loro caratteristiche, ambiti da trattare entro il Piano delle regole.

L'individuazione degli ambiti di trasformazione sopra richiamata dovrà essere accompagnata dalla compilazione delle schede d'ambito come previsto dall'art. 8 comma 2 della l.r.12/05.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA COERENZA DEL PGT CON GLI ORIENTAMENTI DEL PTR

E' fondamentale che nel quadro programmatico venga inserito il Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR 951 in data 19/01/2011 quale riferimento per la compatibilità delle strategie e degli obiettivi del PGT con le politiche regionali.

Nell'ambito dello stesso quadro programmatico è inoltre necessario fare riferimento anche al Piano Territoriale d'Area dei Navigli, approvato con DCR n. 72 del 16 novembre 2010.

Il Comune di Robbiate presenta le caratteristiche tipiche dei territori collocati ad ovest del fiume Adda: elevate densità abitative, ma anche grandi spazi verdi tra le conurbazioni dei vari poli (Milano, Lecco, Bergamo..)

A livello di inquadramento territoriale si identifica quale area di intersezione, essendo localizzato in un'area caratterizzata da più sistemi territoriali, così come definiti dal PTR.

Il Comune è infatti interessato dal Sistema Territoriale Metropolitan, dal Sistema della Pianura Irrigua, dal Sistema Pedemontano e, data la presenza dell'Adda, anche da quello del Po e dei Grandi Fiumi e ciascuno conferisce le proprie specificità alla realtà territoriale robbiatese.

Per ogni Sistema Territoriale il PTR identifica specifici obiettivi, declinati in linee di azione, che dovrebbero trovare una corrispondenza all'interno del Documento di Piano del PGT.

Pur non essendo presenti nel Documento di Piano riferimenti espliciti agli obiettivi dei Sistemi Territoriali del PTR, si rileva comunque ***una coerenza generale tra gli obiettivi dichiarati nel PGT e i principali obiettivi che il Piano regionale propone per queste porzioni di territorio.***

In particolare si rileva una sostanziale coerenza con gli obiettivi territoriali del PTR:

- *ST1.2 (Sistema Territoriale Metropolitano) Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale*
- *ST1.7 (Sistema Territoriale Metropolitano) Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio*
- *ST3.1 (Sistema Territoriale Pedemontano) Tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche)*
- *ST6.1 (Sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi) Tutelare il territorio degli ambiti fluviali, oggetto nel tempo di continui interventi da parte dell'uomo*

Partendo dal riconoscimento in uno o più dei Sistemi Territoriali che meglio rappresentano le caratteristiche peculiari del Comune di Robbiate, si raccomanda di analizzare nel dettaglio le azioni associate a ciascun obiettivo sopracitato del PTR e di valutare con cura quelle che potrebbero essere realmente perseguite dall'Amministrazione Comunale per l'implementazione operativa delle politiche dichiarate.

A titolo di suggerimento, si riportano altri obiettivi del PTR che, se recepiti all'interno delle strategie di Piano, potrebbero costituire ulteriori elementi di sviluppo.

- *ST3.3 (Sistema Territoriale Pedemontano) Favorire uno sviluppo policentrico evitando la polverizzazione insediativa*
- *ST6.7 (Sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi) Perseguire una pianificazione integrata e di sistema sugli ambiti fluviali, agendo con strumenti e relazioni di carattere sovralocale e intersettoriale*
- *ST5.3 (Sistema Territoriale della Pianura Irrigua) Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo*

Si sottolinea l'importanza strategica che quest'ultimo obiettivo potrebbe rivestire per il territorio di Robbiate, costituito, come già accennato, per circa il 32% da territorio agricolo (dati DUSAF

2009) e dunque potenzialmente a forte vocazione rurale, che non viene forse adeguatamente evidenziata nel PGT. Si richiama il fatto che la preservazione e la valorizzazione del suolo agricolo, finalizzati al superamento della semplicistica definizione di riserva di suolo libero, attraverso la promozione di azioni locali tese al recupero di elementi propri del paesaggio rurale ed all'incentivazione di nuove attività volte al mantenimento della pluralità delle produzioni rurali, potrebbero innescare una serie di ripercussioni virtuose di cui beneficerebbe l'intera realtà territoriale.

Nell'individuazione dei territori appartenenti al **Tessuto Urbano Consolidato** si raccomanda di attenersi alla definizione riportata all'art. 10 della l.r. 12/05, che definisce tali ambiti quali *insiemi delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli...* e di riportare correttamente le perimetrazioni così individuate nella cartografia di Piano.

Nell'applicazione del meccanismo dell' **Incremento volumetrico** si raccomanda di trovare il giusto compromesso fra le esigenze di pubblica utilità ed il contenimento di consumo di suolo volto alla tutela ambientale, verificando che gli incrementi di edificabilità concessi siano eguagliati da una reale guadagno per la collettività in termini di realizzazione di servizi pubblici. E' fondamentale infatti pervenire ad un giusto compromesso fra le necessità di sviluppo e la difesa dell'integrità e della continuità del sistema del verde e degli spazi del 'non costruito'.

Nel PGT sono riportate valutazioni quantitative che evidenziano come i valori in termini di capacità di crescita esogena/endogena rispettino le soglie stabilite dalla pianificazione provinciale. Tuttavia sarebbe opportuno che venissero formulate anche delle considerazioni a livello qualitativo e non solo quantitativo, in particolare per quello che riguarda la localizzazione di tali ambiti.

Le nuove previsioni dovrebbero essere collocate infatti in coerenza con le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche dei luoghi, evitando, in particolare di creare ambiti isolati.

E' importante perciò privilegiare i nuovi insediamenti che si trovano il più possibile in adiacenza al territorio urbanizzato, preferendo forme compatte a quelle frammentate, riempiendo e riqualificando vuoti, frange e margini urbani.

La riduzione dell'Indice di edificabilità nel Tessuto Urbano Consolidato promossa dal PGT non sembra essere coerente con le indicazioni sopracitate. Si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a fare ulteriori riflessioni in merito all'importanza della valorizzazione degli spazi verdi e del tessuto non edificato, suggerendo che è proprio in questi ambiti che devono essere scoraggiate o comunque fortemente contenute le nuove costruzioni.

Nell'ottica dunque del perseguimento dell'obiettivo principale del PTR che è la salvaguardia della risorsa territorio, si suggerisce di verificare l'opportunità di una rivalutazione delle aree in espansione ereditate dal precedente strumento urbanistico, valutando che tali superfici da edificare derivino da effettive necessità e che siano ancora coerenti con le dinamiche territoriali attuali.

Si suggerisce inoltre di impostare e attivare da subito un sistema di monitoraggio dello stato di realizzazione delle nuove espansioni, utilizzando gli indicatori più opportuni, in modo da avere un quadro degli sviluppi urbani ed avere la possibilità di rimodulare eventualmente le scelte, almeno in fase di stesura del nuovo strumento urbanistico.

Si ricorda infine che, ai sensi della dGR 8757/08 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43, c. 2-bis, l.r.12/05) è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi approvato con D.C.R. n. 72 del 16 novembre 2010

In seguito all'approvazione del PTR dei Navigli Lombardi, il PGT di Robbiate è soggetto ad una verifica regionale di coerenza, come previsto dall'art. 20 comma 6 della l.r. 12/05.

Nella *Sezione 2 - le aree tematiche prioritarie "TERRITORIO"* il PTR fornisce indirizzi e criteri per la pianificazione comunale e provinciale che, nel caso del comune di Robbiate, riguardano le seguenti azioni di piano:

- identificazione di ambiti per la Rete Verde Regionale e la Rete Ecologica Regionale, per cui è prevista l'individuazione di una **fascia di 500 metri (Obiettivo 2 - valorizzare il sistema rurale e paesistico ambientale)**
- realizzare una rete ciclabile per valorizzare la mobilità lenta
- recupero aree dismesse e degradate

Il PTR, quale strumento di attuazione del PTR assume dunque, relativamente al Sistema rurale – paesistico ambientale, una **“fascia di tutela di 500 m”** dalle sponde dei Navigli, che completa il tessuto delle reti ecologiche e paesistiche nel territorio sotteso al sistema Navigli.

Tale fascia, esterna al tessuto urbano consolidato, definisce uno spazio di preservazione delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione di contesti rurali, con l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e conservare gli elementi del paesaggio agrario, nonché di dare continuità alla rete verde regionale. Il Comune è tenuto pertanto a procedere con l'inserimento di tale *fascia di tutela* all'interno dello strumento urbanistico e nello stesso tempo a recepire gli elementi di indirizzo previsti per tali territori. L'eventuale ampliamento dell'urbanizzato in tale fascia dovrà essere motivato nel Documento di piano sulla base delle effettive esigenze di sviluppo.

Uno degli obiettivi principali del PTR, dal punto di vista della valorizzazione turistica, è lo sviluppo della **navigazione dei navigli, (Sezione 2 “Le aree tematiche prioritarie” – Turismo – Obiettivo 1).**

Tale obiettivo prevede, fra l'altro, lo sviluppo della navigazione, inizialmente anche per tratti, e della mobilità sostenibile lungo la linea Lario – Adda – Milano – Po, che comprende i navigli di Paderno e Martesana ed il tratto di corso d'acqua ricadente nel Comune di Robbiate.

Si raccomanda dunque di tenere conto di tale progetto e di fare riferimento al *Consorzio per la Gestione del Parco Adda Nord* per tutte le attività operative relative alla navigazione non di linea, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei punti di attracco. Parallelamente andranno implementati i percorsi ciclopeditoni esistenti lungo la via navigabile, favorendo la fruizione integrata con la rete del trasporto pubblico locale. **(sezione 2 “Territorio” obiettivo 3; sezione 2 “Turismo”, obiettivo2)**

Poiché Il Comune di Robbiate si inserisce nel contesto naturale di pregio compreso nel *Monumento Naturale area Leonardesca* del Parco dell'Adda Nord (Ecomuseo Adda di Leonardo), si

raccomanda di tenere in conto delle indicazioni e delle iniziative derivanti dall'Associazione di Scopo, di cui fa parte il Comune di Robbiate, creata *ad hoc* per la valorizzazione dell'area.

Con riferimento agli aspetti Geologici si evidenziano le seguenti considerazioni trasmesse dalla Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e Locale a titolo collaborativo

Lo Studio Geologico è stato correttamente inserito tra gli elaborati costituenti il Documento di Piano e/o il Piano delle Regole.

Si specifica tuttavia che all'interno del Documento di Piano dovranno essere citati espressamente gli elaborati costituenti lo studio geologico, e che nel Piano delle Regole, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b, della L.R. 12/05, come definito dalla d.g.r. n. 8/1566/2005 e n. 8/7374/2008, devono essere inserite anche le carte di sintesi e dei vincoli; si chiede pertanto di provvedere in tal senso in sede di approvazione definitiva del P.G.T.

Con riferimento allo studio geologico, dal punto di vista puramente collaborativo si segnala che, nella carta della pericolosità sismica locale, gli scenari di pericolosità Z3a e Z3b dovranno essere individuati unicamente con simbologia lineare e non areale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione, pur non essendo presenti espliciti riferimenti al Piano Territoriale Regionale, il PGT ed il suo Documento di Piano sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi del PTR, tenuto conto delle indicazioni espresse nel presente documento in relazione al "Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi".

In merito alla corrispondenza delle specifiche azioni promosse dal PGT rispetto al quadro di riferimento costituito dal PTR, il presente parere richiama alcuni orientamenti e indirizzi del Piano Regionale, evidenziando quegli aspetti da approfondire per rendere il PGT maggiormente aderente alla disciplina di cui alla legge LR 12/05 e al disegno di sviluppo territoriale definito per la Lombardia dal PTR.

Milano, 6 dicembre 2011

Il funzionario
Monica Peggion

Il Dirigente della Struttura
Maria Maggi

